

BILL WYMAN



FROM THE INSIDE

IL ROCK COME NON
LO AVETE MAI VISTO

Al mio caro zio Jack Jeffrey:

Per avermi regalato la sua Brownie il 1° febbraio 1959,
spronandomi a vedere il mondo da un'angolazione diversa.

INTRODUZIONE

BILL WYMAN

Mi rendo conto che la maggior parte delle persone mi conosce soprattutto per la musica che faccio. I miei amici e i miei familiari, però, sanno quanto ami anche la fotografia, una passione che coltivo da molti, moltissimi anni. Ed è qualcosa che ancora oggi porto con me.

La mia primissima macchina fotografica è stata una Brownie, un modello a cassetta, ricevuta in regalo da mio zio Jack Jeffrey (il fratello minore di mia madre) al ritorno dal servizio militare in Germania, nella RAF. Ho iniziato subito a scattare foto dei dintorni di casa mia, nel sud di Londra, concentrandomi, anziché sui miei amici e la mia famiglia, su edifici, cancelli di parchi pubblici e monumenti – non so per quale motivo.

Sono entrato nei Rolling Stones nel dicembre 1962. Qualche anno più tardi, grazie a un discreto successo, sono riuscito a comprare la mia prima macchina fotografica semiprofessionale – una Nikkormat, insieme a un obiettivo Nikon 135 – a Parigi, in Francia.

Da quel momento in poi ho preso più seriamente la mia passione, sia a casa sia in tour con i Rolling Stones preferendo, chissà perché, di ritrarre dei soggetti ignari o indaffarati, come una specie di diario della mia quotidianità.

Non ho mai smesso di fotografare ciò che mi circonda, è una cosa che faccio tutt'ora. Nel corso degli anni sono stato così fortunato da aver incontrato tantissimi fotografi (e qualche volta, di esserne diventato un grande amico). Sono stati una costante fonte di ispirazione per me. Ero sempre molto attento quando mi fotografavano, nella speranza di affinare la mia tecnica e di trasformarla in qualcosa che fosse più di uno scatto amatoriale.

In questi anni mi hanno chiesto molte volte che cosa avrei voluto fare se non fossi rimasto nei Rolling Stones per trent'anni. Le mie risposte erano sempre le stesse: il curatore in un museo, il bibliotecario oppure, meglio ancora, diventare un fotografo. Siccome non ho mai fatto niente di tutto ciò, durante i viaggi mi divertivo a ritrarre le persone intorno a me.

Sono orgoglioso che le mie foto siano state riconosciute come qualcosa di più che semplici “scatti”.

A destra: io durante un picnic con i miei genitori
e la mia fidanzata nella New Forest, Hampshire – luglio 1967.



**“LA FOTOGRAFIA
– COME LA MUSICA –
È STATA UNA GRANDISSIMA
FONTE DI GIOIA IN TUTTI
QUESTI ANNI. E IL CASO HA
VOLUTO CHE LAVORASSI CON
DEI SOGGETTI DAVVERO
INTERESSANTI.”**

BILL WYMAN





Io e Brian Jones; Brian, solo soletto, in una
mise molto estiva, durante un volo interno.
Australian Tour – febbraio 1966.







Keith, in camicia leggera, anche lui a bordo dell'aereo, seduto dall'altra parte del corridoio. Australian Tour – febbraio 1966.